

Autore della Tesi
Relatore
Settore Scientifico Disciplinare (SSD)
Titolo della Tesi

VINCENZO PAPPALARDO
Prof. Arch. Giuseppe De Giovanni
ICAR 12 Tecnologia dell'Architettura
Valorizzazione dell'area archeologica (Molino a Vento) di Gela

Argomento della Tesi
Luogo
Parole chiave relative alla Tesi

Ipotesi di progetto area archeologica
Gela (CL)
Valorizzazione, Area Archeologica, Gela

Abstract

Questa Tesi non ha certo la pretesa di dare fondo alla trattazione delle problematiche storiche ed archeologiche dall'antica città di Gela, ma bensì fornisce un'ipotesi di progetto di valorizzazione e fruizione del Parco Archeologico, nella fattispecie, l'intervento si concentra nell'Acropoli di Molino a Vento. La scelta di tale sito, oltre a rappresentare l'omaggio alla città a me natale, sintetizza l'iter dello studio da me affrontato, racchiudendo il fare dell'architettura, che amalgama la storia, la progettazione ed in fine l'aspetto tecnologico. I contenuti si articoleranno in quattro fasi, nella prima si tratterà dell'aspetto urbanistico della città, evidenziando l'effetto dell'insediamento urbano nei vari periodi storici e il conseguente rapporto che l'economia ha avuto con la città. Saranno esposte inoltre gli effetti dell'innesto nella città della realtà industriale che cambierà la struttura urbana ed economica. La seconda fase, si interesserà dell'aspetto storico della città, mostrando un excursus che analizza il territorio, partendo dai primi insediamenti preistorici, procedendo con la fondazione greca e la successiva colonizzazione, e in fine approdando nella rifondazione federiciana e lo sviluppo storico del XIX secolo. Dalla trattazione storica si arriva all'analisi dell'urbanizzazione attraverso le fonti archeologiche. È questo il tema della terza fase che vede così il confronto dei reperti archeologici con le ipotesi avanzate dagli archeologi sul più probabile aspetto planimetrico della città nel susseguirsi del tempo, approfondendo quelli che sono i reperti meglio conservati e di notevole interesse architettonico. La quarta ed ultima fase illustra l'ipotesi progettuale, partendo da un'analisi dello stato di fatto dell'intero sito, analizzandone i servizi presenti ma soprattutto quelli mancanti, che scaturiscono l'intervento principale del progetto. Il progetto prevede infatti una pianificazione della fruibilità del sito, con l'inserimento di percorsi che faciliterebbero la visibilità dei reperti archeologici e l'innesto di servizi inerenti il parco archeologico inteso nella maniera contemporanea. Riferendomi agli innesti, questi sono sintetizzabili con la realizzazione di una struttura ex-novo, l'edificio adibito a bookshop, e la conversione di un edificio esistente in punto di ristoro. L'intervento si presenta pratico, mantenendosi distaccato con il sito archeologico. Il progetto infatti vuole proporsi come interprete del racconto storico, dei reperti archeologici, che divengono protagonisti agli occhi del visitatore. L'opera di collocazione dei percorsi, permette una visione dall'alto degli scavi archeologici, non permettendo al visitatore la percorrenza all'interno del sito, per una maggiore salvaguardia dei reperti archeologici presenti. Lo schema progettuale prevede un'analisi storica del sito, di fatto il percorso sarà diviso in due parti; la prima che riprende gli schemi dell'impianto dell'antica città sintetizzato nella *plateia* e negli *stenopos*, e si compone di una pavimentazione in legno, che rende visibile le tracce storiche delle antiche strade. Mentre la seconda parte, coincidente con la zona del Parco delle rimembranze, in cui vengono reinterpretati i percorsi e adattati anch'essi per una conservazione dei reperti, in tale zona in fatti sono presenti i resti del Tempio dorico (tempio C). Qui però si propone una pavimentazione in pietra lavica grezza per così esaltare il confronto dei due periodi storici. L'utilizzo di materiali come il legno e l'acciaio corten, oggi ampiamente utilizzati nei vari siti archeologici, ben si mimetizza con il contesto archeologico, di fatto la cromia dei materiali protagonisti ben si amalgama con i toni cromatici che il sito presenta. Inoltre vi si presenta

la possibilità di sfruttare le capacità tecniche dei materiali, e la facilità di operare nella realizzazione. Tutti gli interventi sono stati concepiti in funzione di una possibile reversibilità futura tenendo così in considerazione i giudizi e le predilezioni dei posteri.

